

DC e destre battute sul terreno scelto da loro stesse

Come Allende ha sventato il «golpe alla cilena»

Il presidente e il governo di «Unidad Popular» sono riusciti a rovesciare sui loro nemici la piattaforma «legalista» e «democratica» e ad acquisire le forze armate al processo di rinnovamento del Paese

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 18.

I ventisei giorni di serrate e scioperi dell'ultimo mese sono stati essenzialmente un tentativo di «golpe alla cilena», che si è sventato sul terreno legalista di qui. Ma è stato proprio sul terreno della legalità che Allende e il «Unidad Popular» hanno montato la paradosica alleanza destra. Una volta di più le forze di opposizione si sono coagitate ma hanno mantenuto una diversa interpretazione di quanto avveniva delle sue finalità. Il motivo ricorrente nella loro agitazione è stato il rituale e ipocrita richiamo alla «legalità». Attaccando il governo democratico e il ricatto economico affermavano di battersi per diritti sindacali conculcati e di difendere la Costituzione. Nel caso del Partito Nazionale, l'opposizione era di natura politica e il ricatto economico affermavano di battersi per diritti sindacali conculcati e di difendere la Costituzione. Nel caso del Partito Nazionale, l'opposizione era di natura politica e il ricatto economico affermavano di battersi per diritti sindacali conculcati e di difendere la Costituzione.

gressiva dell'opposizione, in vista degli avvenimenti che sarebbero dovuti svolgersi alla metà di ottobre, aveva dunque due componenti essenziali: da una parte sconvolgere l'economia del paese e la vita quotidiana dei ceti paralizzando il trasporto e la vendita delle merci e degli alimenti; dall'altra esibirsi agli atestati con cui ci si era appropinquati al momento di un intervento, ai militari venivano offerti l'urgenza del momento materiale e la protezione di un giustificato «giuridico». Per Jara e i suoi del partito nazionale, l'opposizione sarebbe stata un intervento che, con una qualsiasi formula, sostituisse il governo Allende. Per la DC invece sarebbe stato sufficiente che anche le forze armate si facessero «interferire» nell'ordine costituzionale. Per la DC invece sarebbe stato sufficiente che anche le forze armate si facessero «interferire» nell'ordine costituzionale.

I militari nel governo

Vedendo oggi come la cosa si è conclusa può sembrare avvenuto un piano che puntasse sui militari. Ma "i" uniformi sono stati usati per la paradosica situazione in cui si sono trovati negli ultimi anni, da sinistra con il riconoscimento della legalità del loro operato e da destra con l'istituzione del ruolo di massima espressione della «Patria» tradizionale. Sono cresciuti come presenza nell'opinione pubblica e nello Stato, fino a essere considerati più per l'immagine desiderata che per quella effettiva. La loro ultima parata, in cui hanno segnato le complicate e contraddittorie esperienze latino-americane, è sempre difficile a disegnarne i contorni. In tutti i suoi confronti.

La sinistra e le istituzioni

Garces, che è consigliere giuridico del Presidente Allende, nota che nel regime costituzionale cileno la natura indiretta del governo nei confronti del Parlamento «è indicibile». Fra i socialisti, l'ammiraglio Huerta e il generale d'aviazione Sepúlveda fanno parte del ministero con il proposito di affermare la legittimità costituzionale del governo. Fuori della legge, contraria agli interessi del paese, è apparsa ancora una volta l'idea dell'opposizione. Non si pensi peraltro che sia stato semplice né ovvio, per la sinistra cilena, il rapporto coi militari, giunti ora a questa nuova fase. Anche se adesso la «questione militare» tende ad assumere una dinamica propria, essa è figlia della «questione della legalità», del quesito se la vittoria di Allende nelle urne e nella conferma del Parlamento, e i canali legali previsti dalla Costituzione del 1925 e costantemente utilizzati dal governo dell'«Unidad Popular», siano fatti di valore tattico o coerente scelta strategica.

Interpretazione della legge

Il partito democristiano e il partito nazionale, che sono la maggioranza del potere-parlamento, hanno elaborato così la teoria - fatta poi approvare con un voto della Camera - secondo cui, pur essendo legittimo l'origine del governo Allende, illegittimo e fuori della legalità sono diventate le sue principali situazioni. Questa tesi veniva poi di fatto accettata dalla Corte Suprema - il potere-magistratura - con una dichiarazione polemica verso l'esecutivo. A questo punto veniva levata di scudi dei poteri legislativo e giudiziario doveva seguire, secondo Leon Vilariñ, il capo dei padroni di camion, uomo che non parla per semplice ispirazione «personale», il diretto impegno del Parlamento come istituzione che, contrapposta al potere-magistratura, dettasse la soluzione per l'agitazione che travagliava il Paese.

Prossimo l'arrivo di gas sovietico all'Italia

PRAGA, 18. Il troncone orientale, il più importante del gasdotto di transito che, attraverso il territorio cecoslovacco, porta il gas sovietico in diversi paesi dell'Europa occidentale, nella RDT e in Italia, quando prima entrerà in funzione. Nei giorni scorsi sono state effettuate le ultime prove per verificare la resistenza dei tubi e dei vari collegamenti. Prima di procedere a questa prova si era posto il problema di liberare i tubi non solo da residui di acqua, ma soprattutto da scorie e residui delle saldature. Il problema è stato affrontato e risolto dai tecnici dell'Istituto di ricerche per la tecnologia dei polimeri, le materie plastiche di Gottwaldow.

Copri fuoco nella città di Pasto

BOGOTÁ, 18. Le autorità colombiane hanno imposto il copri fuoco a Pasto, una cittadina universitaria vicina alla frontiera con l'Ecuador, dove da qualche giorno si registrano potenti manifestazioni studentesche. Nelle ultime 48 ore la polizia ha più volte aggredito brutalmente i manifestanti. In un comunicato ufficiale si dichiara che il copri fuoco rimarrà in vigore per un periodo di tempo indeterminato.

Concentrazione urbanistica in alcune grandi città italiane

	Popolazione anno 1931	Popolazione anno 1969	Percentuale d'incremento
Milano	961.877	1.701.612	76,91
Roma	937.177	2.731.397	191,45
Torino	590.753	1.177.039	99,24
Napoli	831.781	1.276.824	53,50
Firenze	305.447	459.058	50,29
Bologna	239.283	490.675	105,06
Palermo	379.905	659.177	73,51

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Bonn

SED Honecher ha dichiarato che «non ci sarà un trattato fondamentale migliore». Quell'attuale, prodotto di una dura e complessa trattativa, «corrisponde agli interessi della RDT e della RFT e del loro cittadini». Altrimenti - ha detto Honecher - non ne sarebbe valsa la politica economica Brandt, malgrado una partenza infelice, rappresentata dalla defezione di Karl Schiller passato al campo opposto all'ultimo momento e ora in attesa di un posto (se vinceranno i dc) o nel governo o nella Banca di Stato o al vertice della CEE. È riuscito a riequilibrare le posizioni, con l'annuncio nel contempo i pesanti limiti della SPD che, partito di origine proletaria, è diventato oggi un garante del sistema capitalistico e dell'economia di mercato. La sua tesi è che «l'economia della RFT è sana», perché il prodotto interno lordo è in crescita, i redditi reali sono a suo avviso cresciuti, il posto di lavoro è sicuro e non è mai stato in pericolo per nessuno. La stabilità dei prezzi sarà un obiettivo politico primario dell'attività di governo, ma - ha detto Brandt rivolto evidentemente ai centrali dc - potere monopolistico della RFT - «ancora maggiore peso avrà la stabilità politica e sociale». I problemi valutari sono collegati ad una crisi che travaglia le monete di tutto l'Occidente: «ad ogni modo ricordiamoci - dice Brandt - che ai tempi dei governi CDU CSU occorre-»

Centro-destra

prio per questo, la legge stabilisce che le indennità parlamentari vengono fissate dalle Presidenze delle due Camere. È noto che comunque i gruppi parlamentari comunisti sono contrari ad ogni aumento delle indennità per i senatori e deputati. Frattanto la DIRSTAT, la organizzazione che raggruppa gran parte dell'ala dirigenziale statale, ha diffuso una nota critica nei confronti del governo, il quale avrebbe sentito la necessità - così sostiene la DIRSTAT - di «stroncare la campagna elettorale» per il prossimo autunno. L'organizzazione ha condotto «una dislocazione di questa organizzazione politica», e non è vero, tuttavia, che l'attacco non è verso i superindennati di vengo solo dall'opposizione. Il PRI, per esempio, ha criticato il provvedimento governativo. Ed è di ieri una mozione DC-PRP presentata al Consiglio regionale - della quale fanno parte i deputati Corrieri (democristiano) e Quattieri (repubblicano) - la mozione sostiene, tra l'altro, che il provvedimento governativo «è un tentativo di incentivare a una spirale di rivedicolazioni incontrollate da parte di altre categorie e gruppi».

Lotte

«FERMO» DI PS - Riguardo alla questione del «fermo» di PS, la presidenza nazionale degli ACLI ha fatto un comunicato in cui si dice che il «fermo» è un atto di gravità delle recenti decisioni prese dal governo in materia di ordine pubblico. «L'attuale fatto che siamo dinanzi a una ondata repressiva», che mira «a garantire alle forze di polizia la libertà di azione», è un atto di gravità delle recenti decisioni prese dal governo in materia di ordine pubblico. «L'attuale fatto che siamo dinanzi a una ondata repressiva», che mira «a garantire alle forze di polizia la libertà di azione», è un atto di gravità delle recenti decisioni prese dal governo in materia di ordine pubblico.

Cossutta

«L'attuale politica sono stati affrontati ieri dal compagno Armando Cossutta, della Direzione, nel corso di un comizio ad Anagni». L'on. Forlani - ha detto Cossutta - si affanna a ripetere che il Partito democristiano è un partito centralista, non ha compiuto una sterzata a destra. Ma le parole del segretario della DC sono smentite da una serie di fatti: la nomina di Forlani a presidente del gruppo del PSDI alla Regione del Lazio, ha affermato che sul provvedimento preso dal governo in materia di ordine pubblico, il suo atteggiamento è di «fermo».

La sinistra

«L'attuale politica sono stati affrontati ieri dal compagno Armando Cossutta, della Direzione, nel corso di un comizio ad Anagni». L'on. Forlani - ha detto Cossutta - si affanna a ripetere che il Partito democristiano è un partito centralista, non ha compiuto una sterzata a destra. Ma le parole del segretario della DC sono smentite da una serie di fatti: la nomina di Forlani a presidente del gruppo del PSDI alla Regione del Lazio, ha affermato che sul provvedimento preso dal governo in materia di ordine pubblico, il suo atteggiamento è di «fermo».

cati metalmeccanici Esponenti della DC, del PRI, del PSDI e della sinistra, hanno annunciato che metano e adolera, anche di correnti del PSI hanno portato inauditi e incomprensibili attacchi al sindacato, al ruolo che svolge nella società italiana allo stesso diritto di sciopero. Attacchi respinti con forza nel corso della conferenza stampa dei metalmeccanici e della Federazione CGIL, CISL, UIL.

Come si permettono?

«Continuava a svilupparsi una campagna, assurda quanto farnesante, contro i sindacati metalmeccanici a scapito della lotta da essi unitariamente promossa per imporre una diversa politica d'investimenti da parte delle aziende a capitale pubblico, ieri sta l'agenzia «Italia» che di preferenza ama riferire gli orientamenti di settori finanziari-dorotei della DC e delle Partecipazioni Statali, a dispetto di quanto è stato detto in una serie di dichiarazioni di uomini politici, i quali in vario modo condannano gli scioperi dei metalmeccanici. La campagna, ripetiamo, è assurda in quanto metalmeccanici si battono per una causa sacrosanta: rivendicano un diverso orientamento degli investimenti pubblici, cioè la cura di raccogliere una serie di dichiarazioni di uomini politici, i quali in vario modo condannano gli scioperi dei metalmeccanici.

La sola alternativa

«L'attuale politica sono stati affrontati ieri dal compagno Armando Cossutta, della Direzione, nel corso di un comizio ad Anagni». L'on. Forlani - ha detto Cossutta - si affanna a ripetere che il Partito democristiano è un partito centralista, non ha compiuto una sterzata a destra. Ma le parole del segretario della DC sono smentite da una serie di fatti: la nomina di Forlani a presidente del gruppo del PSDI alla Regione del Lazio, ha affermato che sul provvedimento preso dal governo in materia di ordine pubblico, il suo atteggiamento è di «fermo».

Il traffico scoppia nelle città

banizzazione, la soluzione più opportuna è quella di dare ai centri urbani di massa, la mobilità è da conquistare. I tempi di percorrenza in aree metropolitane come Roma, Milano, Napoli, Torino, eccetera oscillano dai quattro agli otto chilometri orari, una media che si raggiunge procedendo a piedi, inferiore a quella di cent'anni fa quando si viaggiava in calesse.

Il traffico scoppia nelle città

banizzazione, la soluzione più opportuna è quella di dare ai centri urbani di massa, la mobilità è da conquistare. I tempi di percorrenza in aree metropolitane come Roma, Milano, Napoli, Torino, eccetera oscillano dai quattro agli otto chilometri orari, una media che si raggiunge procedendo a piedi, inferiore a quella di cent'anni fa quando si viaggiava in calesse.